

Semi di Speranza: il nostro Istituto “coltiva la memoria”

"Coltivare la Memoria è ancora oggi un elenco di doveri civili. È l'unico vaccino che abbiamo contro l'indifferenza." — *Liliana Segre*

C'è un filo sottile ma indistruttibile che lega le pagine di un diario ritrovato, il racconto di un orsacchiotto di pezza e lo sguardo rivolto al futuro dei nostri ragazzi.

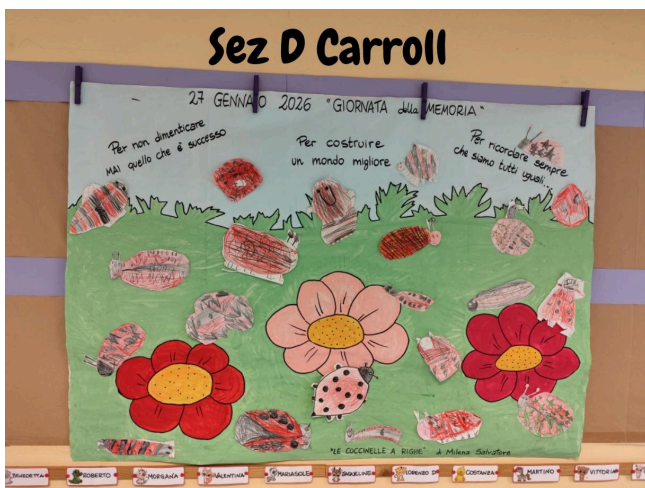
È il filo della Memoria, che il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di celebrare come un'esperienza viva, capace di interrogare le coscienze di ogni ordine di scuola.

Dalle scoperte dei bambini dell'Infanzia, alle prime riflessioni della Primaria, fino all'impegno civile dei ragazzi della Secondaria, il ricordo del passato è diventato la base per costruire un futuro basato sul rispetto e sull'inclusione.

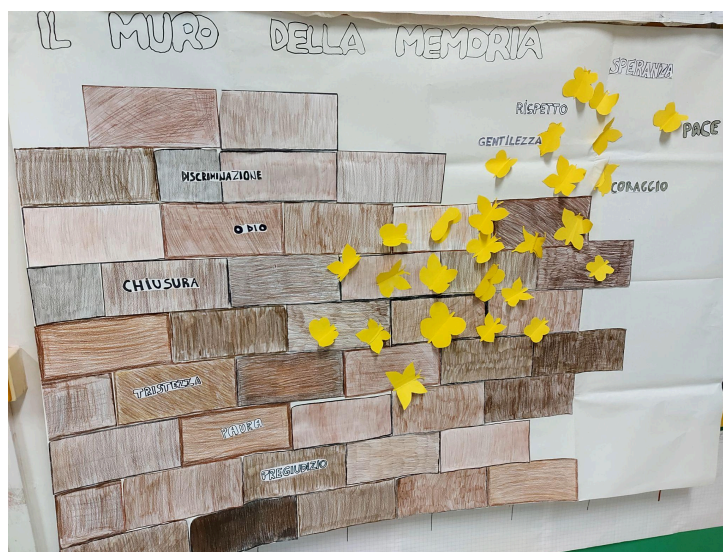
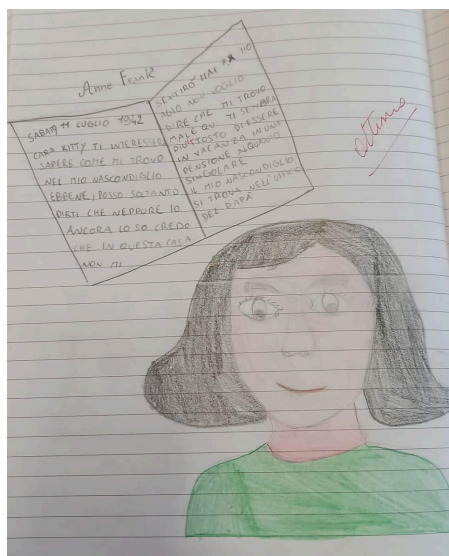
Alla scuola dell'Infanzia Rodari è stato letto l'albo illustrato di Marianna Balducci “L'ammiraglio si è preso il cielo” edito da Edizioni Clichy, ed è stata creata un'opera collettiva su carta.



Le insegnanti della Carroll hanno raccontato ai bambini della Scuola dell'Infanzia, con delicatezza e metafore, che molto tempo fa alcune persone sono state ingiustamente escluse e private della libertà. Nelle sezioni si è parlato del valore del rispetto, dell'inclusione e dell'importanza di ricordare per costruire un futuro di pace.



Le classi della Scuola Primaria hanno intrapreso un percorso narrativo volto a trasformare la "memoria" in un valore quotidiano: la capacità di accogliere l'altro.



Il lavoro si è snodato attraverso la lettura guidata di testi scelti, pensieri liberi ed elaborati per parlare ai bambini con verità e dolcezza: ad esempio la voce di Anna Frank ha permesso agli alunni di immedesimarsi in una loro coetanea, scoprendo la forza della speranza anche nei momenti più bui.



Oppure attraverso la storia dell'orsacchiotto Otto i bambini hanno seguito le peripezie di due amici separati dalla guerra, comprendendo il valore inestimabile dell'amicizia che sopravvive al tempo e all'odio. La lettura dell'albo "Vietato agli elefanti" è stata invece il ponte verso l'attualità. La storia di un'amicizia "fuori dagli schemi" ha offerto lo spunto per discutere di inclusione e del superamento dei pregiudizi.



Alla scuola secondaria Leonardo da Vinci le singole classi hanno incontrato i volontari di Aned nei mesi autunnali, mentre, in occasione della giornata della memoria, alle classi terze è stata proposta dall'assessore Lorenzo Masi, in accordo con le docenti di lettere, la visione del film "Jojo Rabbit". Sempre in collaborazione con l'ente comunale, i ragazzi hanno riflettuto sul film e condiviso le loro impressioni.

Nel mese di gennaio, durante le ore di arte, gli studenti e le studentesse delle classi terze hanno realizzato una mostra, intitolata "Stralci e Stracci".





I ragazzi e le ragazze hanno lavorato sul concetto di rendere attuale il ricordo dando un volto ai nomi di coloro che sono stati riconosciuti Giusti fra le Nazioni. Hanno inoltre realizzato un'installazione dove hanno voluto rimandare alle inumane catoste di vestiti e oggetti personali confiscati ai deportati, che ancora oggi sono visibili presso i Campi di Concentramento.

Il valore di questa mostra va oltre l'aspetto didattico. Le opere dei nostri ragazzi sono state le protagoniste della cena dell'11 febbraio a Villa Poggio Reale, in occasione della Raccolta Fondi per finanziare il "Viaggio della Memoria", a cura della Consulta dei genitori di Rufina e con il prezioso intervento dell'Associazione ANED.

